



PROGETTO

HUMANI *Campus*

Volontariato per il diritto allo studio

La Compagnia di Pubblica Assistenza Humanitas Scandicci OdV propone, in collaborazione con l'Unione degli Studenti Universitari (UDU), un progetto che possa fornire un contributo alla soluzione delle esigenze di alloggio degli studenti universitari fuori sede e nello stesso tempo coinvolgere nuove forze giovanili nell'ambito delle proprie attività di volontariato.

Il progetto prevede che Humanitas metta a disposizione gratuitamente posti letto in un alloggio a favore degli studenti iscritti all'Università degli studi di Firenze che sono disponibili a diventare volontari dell'associazione e svolgere servizi socio-sanitari.

Il progetto prenderà avvio nell'anno accademico 2023-2024 a titolo sperimentale: Humanitas acquisirà la disponibilità di un appartamento in Scandicci, in prossimità del capolinea della tramvia, per ospitare fino ad un massimo di 10 studenti alloggiati in camere per 2 persone con bagni (uno ogni tre ospiti) e spazi a comune.

Tale immobile verrà concesso in comodato gratuito a ciascuno degli studenti aggiudicatari fino al 31 luglio 2024, con possibilità di tacito rinnovo nel caso di conferma del progetto, salvo disdetta del comodante o recesso del comodatario.

I soggetti che nel primo anno parteciperanno al progetto verranno selezionati tramite un bando con parametri e criteri predefiniti da Humanitas e UDU tendenti a facilitare coloro che hanno un reddito familiare più basso ma anche un maggiore disagio derivante dalla lontananza della facoltà dal proprio luogo di residenza, in termini di durata del viaggio (chilometri e/o tempo di percorrenza) e del relativo costo.

A conclusione del primo anno sperimentale, qualora sussistano le condizioni per dare continuità al progetto, gli studenti che hanno già partecipato con giudizio positivo saranno confermati, mentre i posti letto che si renderanno vacanti saranno nuovamente messi a bando con gli stessi criteri del primo anno, eventualmente rivisti in accordo fra Humanitas e UDU.

Gli studenti selezionati con la graduatoria e aderenti al progetto si rendono disponibili a svolgere, durante il loro tempo libero, servizi di volontariato - principalmente quali soccorritori avanzati in ambulanza di emergenza - con un impegno di circa 100 ore a trimestre, distribuite settimanalmente sia in giornate feriali che festive e in orario diurno e notturno, con una programmazione definita di comune accordo con l'associazione, tenendo conto degli impegni di frequenza universitaria, delle sessioni di esame e delle assenze per vacanze dell'attività accademica; in questo monte ore è



compresa anche la formazione obbligatoria per conseguire la qualifica di soccorritore di livello base e di livello avanzato. In attesa di conseguire la qualifica di soccorritore di emergenza gli studenti potranno svolgere servizi sociali o di trasporto sanitario ordinario.

Gli studenti che parteciperanno al progetto dovranno sottoscrivere un patto di comunità che riguarda regole di comportamento in appartamento, riguardo i rapporti con gli altri studenti conviventi e in associazione, rispetto alle relazioni con lo staff organizzativo, i volontari e gli utenti.

Le gravi inosservanze delle regole di comportamento daranno luogo ad un primo avvertimento verbale formulato dall'associazione, previa informazione all'UDU, a cui lo studente potrà replicare richiedendo un colloquio con l'associazione alla presenza dei rappresentanti UDU; in caso di ulteriori gravi episodi di mancato rispetto delle regole di comportamento l'associazione potrà decidere l'esclusione dello studente dal progetto.

Costituiscono gravi inosservanze:

- Procurare danni all'abitazione per dolo o manifesta negligenza
- Creare disturbo ai vicini con urla e schiamazzi, soprattutto in ore notturne, tali da determinare rimostranze o interventi delle forze dell'ordine
- Dare stabile ospitalità a terze persone. È concessa solo ospitalità occasionale in accordo con gli altri usufruttuari senza incremento di posti letto
- Reiterati comportamenti tendenti a turbare la serena e rispettosa convivenza nell'ambito dell'appartamento
- Ripetute assenze ai turni programmati senza un comprovato motivo e/o adeguato preavviso (almeno 48 ore)
- Mancanza di rispetto nei confronti dei volontari e degli utenti
- Diffamazione dell'associazione o diffusione di informazioni riservate protette da privacy

Le spese di manutenzione ordinaria saranno a carico di Humanitas, mentre le utenze (luce, acqua, gas) verranno addebitate agli studenti in parti uguali tenendo conto solo della durata del contratto di comodato.

Eventuali compensazioni per assenze temporanee dall'abitazione dovranno essere effettuate fra gli studenti.

I danni all'appartamento, agli arredi, agli infissi e agli impianti determinati da dolo o grave negligenza dovranno essere risarciti dai responsabili individuati o collettivamente in funzione dei locali in cui il danno è avvenuto.

Dopo 6 mesi dall'inizio dell'anno accademico una commissione formata dall'Humanitas e UDU valuterà il rispetto degli impegni assunti e il comportamento di ogni studente, indicherà eventuali correttivi da partecipare ai soggetti che hanno manifestato carenze nell'impegno o comportamenti



non pienamente adeguati; entro il mese di giugno l'associazione, sentito il parere di UDU, deciderà in merito agli studenti da confermare per l'anno accademico successivo.